

OTTONE - Entro l'estate gli appassionati del turismo fluviale sul Trebbia potranno contare su un'area sosta, un centro polivalente a disposizione del turismo in alta Valtrebbia, con bagni funzionanti, a disposizione di escursionisti o anche conferenzieri in trasferta sulle montagne dell'Appennino. Ottone è pronto a realizzare il progetto di riqualificazione dell'ex bocciodromo, realizzato dai tecnici del Comune e della Comunità montana Appennino piacentino e presentato domenica mattina dal sindaco Giovanni Piazza. L'intervento fa

Ottone accoglierà i turisti del Trebbia Centro polifunzionale nel bocciodromo

parte di un cofinanziamento di un milione e 200mila euro a disposizione di tutti i Comuni della Comunità montana, da Piozzano a Zerba.

L'obiettivo è quello di realizzare («E pensiamo di riuscirci entro il 2013», commenta il presidente della Comunità, Massimo Castelli) una "palestra a cielo ap-

erto", dove i Comuni dell'alta Valtrebbia, compreso Piozzano, costituiscano un anello di sentieri collegati, segnalati e fruibili dai turisti. Ogni sindaco fa la sua parte. Zerba ha potenziato un'area turistica, con 60mila euro di intervento. Ora tocca a Ottone, con il centro polifunzionale per valorizzare la sentieristica e la ri-

qualificazione del Trebbia.

Il progetto complessivo, parte del piano operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo, prevede l'intervento del 60% della Regione, del 10% della Fondazione di Piacenza e Vigevano, del 10% della Provincia, del 5% della Comunità montana e del restante 15% dei Comuni. «Nel caso di

Ottone, si tratta di un progetto da 150mila euro - commenta Castelli - ora il Comune dovrà provvedere a smantellare l'eternit dal tetto, l'intervento partirà fra poco. La messa in sicurezza del tetto avrà un costo per il Comune di 90mila euro. Poi la Comunità montana ricostruirà la struttura, con l'appalto. Per l'estate dovrebbe essere tutto pronto. La Comunità montana aveva dato al Cai un finanziamento di 10mila euro per migliorare e potenziare l'anello di sentieri che toccano tutte le località della Valtrebbia». A Cerginale, sul monte

Tana, sarà realizzato un rifugio (70mila euro). Un'area ricreativa pubblica è stata pensata per Colli (145mila euro) e un altro intervento turistico partirà a Piozzano (105mila euro). Una sosta per i camper sarà realizzata a Bobbio e questo sarà il primo centro in Valtrebbia nato per questo scopo, con un progetto da 290mila euro. Un centro per le canoe sarà infine predisposto a Marsaglia (190mila euro), il Comune considerato come un centro di eccellenza negli itinerari sportivi dedicati al canottaggio.

Elisa Malacalza

Ancora interrotta la strada per Fradegola. Nuovi guai anche a Pilè

Travo lancia l'sos frane

Il sindaco ha chiesto l'intervento della Regione

TRAVO - Il sindaco Lodovico Albasi e l'assessore regionale alla sicurezza territoriale e difesa del suolo, Paola Gazzolo, si sono sentiti ieri mattina. La telefonata dovrebbe portare ad un imminente sopralluogo sulla frana di Casone di Fradegola. La Gazzolo ha infatti assicurato al primo cittadino che giungerà sul posto, quanto prima, insieme ai suoi tecnici per riuscire a trovare una via d'uscita a questa difficile situazione. «Parliamo - dice Albasi - di un cedimento che interessa un intero versante». La frana di Casone di Fradegola, in questo momento, è sicuramente il problema numero uno del Comune di Travo. «Il danno - come spiega l'assessore ai lavori pubblici Luigi Mazzocchi - è di entità vastissima. Sono appena tornato dall'ennesimo sopralluogo e la situazione non è confortante. La frana piano piano continua a scendere. E' un



mare di fango. Il cedimento inoltre è andato ad interessare anche un canale di scolo che in questo momento riversa acqua sulla poca carreggiata libera andando ad aggravare la situazione». La preoccupazione insomma è alta per quella frazione che solo pochi mesi fa era stata sog-

getta al dissaldante lavoro delle piogge che inesorabili erano andate a dissestare una situazione idrogeologica già di per sé instabile. La strada che raggiunge Casone di Fradegola resta ancora, ovviamente, chiusa. Una via alternativa c'è, ma come spiega Mazzocchi, «per il mo-

mento non è percorribile, senza un intervento adeguato è impensabile permettere che vi transitino delle auto. Dovremmo portare della ghiaia per rinforzare la strada, tagliare dei rami e costruire delle cunette. Lo sterrato in questione compie un giro molto lungo: arriva fino a Pigazzano prima di ridiscendere nuovamente sul versante di Travo». I problemi di Travo, purtroppo, non si fermano a Casone di Fradegola. Anche nella frazione di Pilè, infatti, il terreno non smette di cedere. Ad aggiornare la situazione ancora Mazzocchi: «La frana già esistente si è mossa ostruendo un canale di scolo che avevamo fatto l'anno scorso proprio perché non andasse ad invadere il terreno, ma scendesse dritto nel Guardarabbia. Siamo già al lavoro con un escavatore della ditta Mazzari». Per il momento la strada di Pilè è comunque ancora aperta. «Avevamo un piccolo finanziamento - aggiunge Mazzocchi - per pulire i canali. Adesso però non riusciamo ad intervenire, è molto difficile andarci dentro. I lavori proseguono, speriamo di riuscire a reindirizzare l'acqua nel torrente sottostante».

Nicoletta Novara

RIVERGARO - La colpa forse di un camion «Guard-rail pericolante» Strada chiusa a Niviano

Ss.45, sopralluogo di Comune e Anas



RIVERGARO - Le transenne posate dopo il sopralluogo (foto Zangrandi)

RIVERGARO - (nn) Il guardrail e la rete di protezione del cavalcavia di Niviano sono stati danneggiati «forse da un camion che è sbandato nella notte», ipotizza il primo cittadino Pietro Martini. Il sindaco ha deciso di chiudere la strada che passa sotto il cordolo della statale 45: «Sono giunto sul posto dopo la segnalazione di un residente, insieme al geometra comunale Celso Cappucciati e al geometra Fida di Anas. La strada è stata chiusa per evitare che dal cavalcavia cada qualche pezzo

danneggiato». Il sottopassaggio è stato transennato ed è stata avvertita Bologna. «Adesso - aggiunge Martini - aspettiamo il sopralluogo del responsabile Anas. Finché non sarà tutto sistemato dovremo tenere la strada chiusa. Questo tratto non è molto trafficato e gli automobilisti hanno a disposizione altri sbocchi». I lavori, pronostica Martini, «interessano circa 30 metri di guardrail e rete di protezione che al momento risulta piegata verso l'esterno in modo pericoloso».

Gossolengo e Rivergaro alleati in aiuto ai disabili

GOSSOLENGO - Un nuovo servizio dedicato ai disabili di Gossolengo e Rivergaro. Il 2011 si apre con una novità: nella ex mensa di Gossolengo sarà infatti realizzato un centro educativo occupazionale. Lo ha annunciato in consiglio comunale l'assessore ai servizi sociali Francesca Rossi: il nuovo servizio, destinato ad alleggerire il peso dell'assistenza per le famiglie dei disabili, offrirà la possibilità di svolgere attività manuali e ricreative. I dettagli del progetto, con relativo numero di posti, si andranno a definire nelle prossime settimane. Il centro, ha però anticipato l'assessore, si potrà creare grazie a un supporto del ministero dell'Interno. L'iniziativa fa parte di un pacchetto più ampio di attività e servizi socio-sanitari che Rivergaro e Gos-

solengo hanno scelto di rimettere nuovamente in convenzione per altri due anni. «Avevamo già in essere - ha spiegato l'assessore - un accordo per la gestione integrata in materia di disabilità e intendiamo proseguire su questa rotta perché la conduzione in tandem funziona bene». L'alleanza tra i due enti prosegue dunque fino al 2012 ampliando l'offerta con il centro educativo occupazionale. Il costo della convenzione è di 26mila euro, 15mila a carico di Rivergaro e 9 di Gossolengo. «Dopo la sciocchezza di diminuire a tre i distretti - è stato il commento di Luigi Cella, capogruppo di minoranza - possiamo solo continuare a borbottare. I piccoli comuni possono solo fare del loro meglio, associandosi». Al momento del voto Cella e Carlo



Il consiglio comunale a Gossolengo

Piga (Lega) si sono astenuti.

Nella stessa seduta, è stata approvata la delega all'Ausl per le attività e i servizi socio-assistenziali. «Per il 2011 rinnoviamo questa scelta - ha sottolineato l'assessore Rossi - che ci costa 107mila euro. Poi vedremo se possiamo metterci in rete con altri Comuni per gestire direttamente alcune di queste attività o servizi». «Attenzione - avverte Corrado Cappa dalle file della

maggioranza - ai rischi che si potrebbero correre nell'ambito dei minori: in questo settore secondo me è meglio che sia l'Ausl a gestire, perché si tratta di situazioni delicate che richiedono competenza e un certo "distacco". Se a decidere fossero gli operatori locali si rischierebbe di dividere il paese per conflitti all'interno delle famiglie». Piga e Cella si sono astenuti.

Il sindaco Angela Maria Bianchi ha annunciato di aver ricevuto dal Comune di Piacenza la notifica dell'arrivo di 200mila euro per la palestra di Quarto. I fondi si aggiungeranno a 150mila euro già stanziati da Gossolengo, che ha acquisito l'area necessaria e ha già realizzato l'attigua mensa. Sarà una priorità del 2011. «Positivo che Piacenza, dopo anni di assenza, abbia messo qualcosa di suo - ha detto Piga - anche perché, se vogliono lottizzare, devono anche fornire servizi».

Silvia Barbieri

SAN NICOLÒ Va in tv per ritrovare il ragazzo francese conosciuto 30 anni fa

SAN NICOLÒ - (rd) Una piacentina, un amore giovanile perduto, la ricerca a Parigi. Mariuccia Lepre racconterà questa storia oggi, alle 14.40, su Raiuno. All'interno del programma «Se... a casa di Paola», condotto da Paola Perego, la donna di San Nicolò saprà se gli inviati del programma sono riusciti a trovare l'amore francese perso di vista da tanto tempo. «Ho conosciuto questa persona circa 30 anni fa, in vacanza a Rimini - racconta - A-

vevo 20 anni e, per diversi mesi, mantenni i rapporti con quel ragazzo di cui mi ero invaghita. All'inizio ci scambiavamo lunghe lettere, poi ho perso tutti i contatti. Ho provato diverse volte a saperne di più, ma non sono mai riuscita a raggiungerlo. Speriamo che andare in tv mi porti bene». Ospite della Perego sarà anche la mamma di Mariuccia Lepre, Maria Traversa. La 95enne, nel 2008, era stata eletta «Miss nonna». «Quando ho conosciuto questa persona di Parigi, mia madre non era molto favorevole ad una possibile storia. Diceva che la distanza sarebbe stato un ostacolo troppo grande. Vedremo se cambierà idea».

VIA ALLE ISCRIZIONI 2011

Mazzari confermato alla guida del gruppo degli alpini di Perino

COLI - Resta capogruppo degli alpini di Perino, Luciano Mazzari. Eletto per acclamazione, Mazzari ha ringraziato le penne nere per la preferenza espressa e per il lavoro che sono riusciti a portare a compimento negli anni, augurandosi di poter realizzare altrettanti progetti anche nei prossimi tre anni del nuovo mandato. Accanto a Mazzari, ci sono il vice capogruppo Giuseppe Guastoni, il segretario Gian Franco Veneziani e i consiglieri Gian Franco Gallinari, Angelo Mazzocchi, Giovanni Sala, Francesco Filipazzi. A termine della votazione, si è proseguito con il tesseramento per il 2011, al quale sono stati in tanti a rispondere prontamente, mentre il sindaco di Coli, Massimo Poggi ha anticipato che per l'estate



La serata della Vigilia organizzata dalle penne nere di Perino

2011 sarà potenziata la sede degli alpini. Molto apprezzata anche l'omelia celebrata da don Pietro Testa, il parroco di Perino, alla memoria degli alpini «andati avanti», alla quale hanno partecipato numerose per-

sone. Uguale successo ha riscontrato anche il tradizionale appuntamento con il vin brulé e la cioccolata calda messe preparate e offerte dagli alpini la notte della Vigilia.

Irina Turcanu

RIVERGARO, FESTA DEGLI AUGURI A NIVIANO

I bimbi coinvolgono nelle danze anche genitori, nonni e parenti

RIVERGARO - (nn) La festa degli auguri, organizzata dalla scuola dell'Infanzia di Niviano, è stata emozionante e piena di significato. L'evento ha voluto essere il proseguimento ideale di un pomeriggio autunnale, quando i piccoli, insieme ai bambini della primaria, avevano pigiato l'uva, sgranato le pannocchie e macinato i chicchi di mais. Questi prodotti, lavorati e confezionati, sono stati poi esposti durante la festa. I proventi delle vendite serviranno per supportare il progetto «Ponte di solidarietà» che unisce le scuole di Niviano a Lengesim (Kenya), dove da anni opera la piacentina Francesca

RIVERGARO - Un momento del saggio con i bambini di Niviano



Lipeti. Il progetto, in atto già da qualche anno, è stato illustrato, ai genitori, dalle insegnanti. Questo ponte di solidarietà e condivisione, non solo contri-

buisce a sostenere il prezioso lavoro che il medico Lipeti svolge con i Maasai, ma anche ad educare bambine e bambini ad uno sguardo aperto sul mondo, a conoscere la propria realtà e il proprio territorio nella consapevolezza che esistono bambine e bambini che vivono in ambienti molto diversi dai loro con altri stili di vita, altri giochi e cibi. Alla festa è intervenuta anche la preside Marica Draghi che ha sottolineato «il ruolo educativo delle famiglie e la necessità di fare rete tra le famiglie, appunto, la scuola e le agenzie educative presenti sul territorio». L'assessore Rita Croci ha invece riconosciuto «l'impegno profuso dai bambini e dalle bambine della scuola che hanno reso il pomeriggio un momento speciale per tutti i presenti». Coinvolti nelle danze anche genitori, nonni e parenti.